

nar sempre da capo, con un medesimo novero d'anni, che si succedessero col medesimo ordine de' tre predetti caratterismi. Or questo periodo stabilisce, un'epoca invariabile, la qual si stende al di là della creazione del mondo, che non è sottoposta ad alcuna disputa cronologica, e può esser benissimo ricevuta da coloro, che son di diversa opinione intorno all'Epoca della creazione del mondo, ed anche intorno all'Epoche affisse agli avvenimenti reali, che si leggono nella storia. Per modo d'esempio, allorchè un cronologista nota l'anno del mondo 3001. non si può capire ciò ch'egli intende pel detto anno, dove non si sappia, quanti anni e' computi dalla creazione del mondo fin' all'Era volgare. All'incontro s'egli noti l'anno 3710. del periodo Giuliano, si viene a saper chiaramente di qual tempo egli parli, perciocchè un tal periodo non è soggetto a variazione veruna, ed uniforme appresso tutti i Cronologisti.

Laonde, se voi trovate, che un fatto accaduto sia, per modo d'esempio nell'anno 3700. del periodo Giuliano, non avete a far altro, che sottrar questo nu-